

N°8/2024
NOVEMBRE

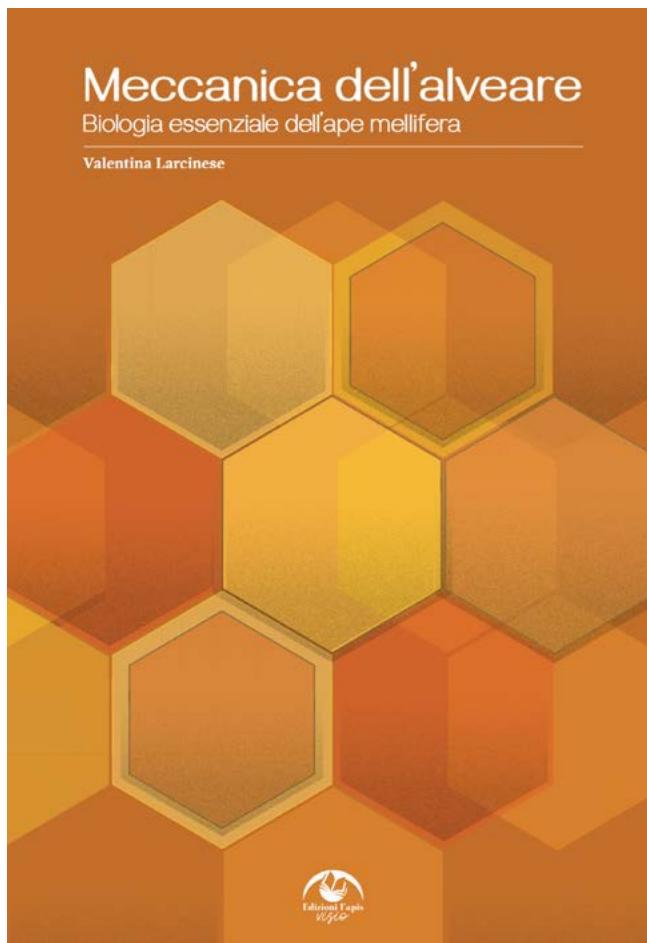
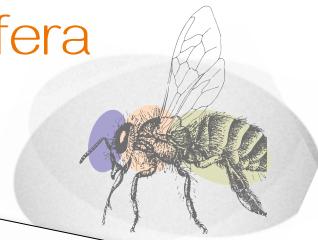
L'apis



Come funziona un alveare?
Tutte le novità sulle api e tutto quello
che è importante sapere.

Meccanica dell'alveare

Biologia essenziale dell'ape mellifera



**Le api sono affascinanti ma non è semplice comprenderle.
Durante l'anno mutano le dinamiche, le regole e le eccezioni che
ne modificano i comportamenti. Questo libro ci aiuta a conoscere
meglio ciò che succede in una famiglia di api.
E un libro scritto in un linguaggio moderno, semplice e immediato.
Capitoli brevi, ricchi di immagini ed esempi divertenti.**

Lo trovi nello shop di lapis
www.lapisonline.it
info@lapisonline.it

2	Editoriale Francesco Panella
5	Normativa Contributo sulla nutrizione di soccorso... cronaca di un percorso a lieto fine! <i>Giuseppe Cefalo</i>
6	Tecnica apistica La produzione di nuclei - perché, quando e come? Estate-autunno <i>Michele Valleri</i>
14	I nemici delle api <i>Vespa velutina</i> in Italia: novità?!? <i>di Eleonora Bassi, Samuele Colotta, Michele Tagliabue e Alberto Pesavento</i>
20	I nemici delle api La ricerca dei nidi di <i>Vespa velutina</i> con radiotracking <i>di Umberto Vesco e Chiara Visetti</i>
24	Eco-schema 5 In difesa dell' eco-schema "impollinatori". Un'opportunità per l'apicoltura e per tutti gli agricoltori <i>Daniele Alberoni e Luca Bosco</i>
32	Quattro capriole di fumo Einstein! <i>Valentina Larcinese</i>
34	Normativa Promozione della Qualità: campagna nazionale per i prodotti apistici italiani <i>Massimiliano Gotti</i>
36	Benvenuti tra gioie e dolori Invernamento <i>Federica Giglio</i>
40	Apiterapia I superpoteri <i>Aristide Colonna e Beti Piotto</i>
44	Saper fare Uno strumento che potrebbe semplificarci il lavoro <i>di Paolo Milani e Manuel Bizzocchi</i>
49	Lezioni di miele a cura di Alessandra Giovannini
52	La posta dei lettori Samuele Colotta
54	l'apis Enigmistica SL
57	In ricordo di Mauro Gualdani
59	Notizie in breve a cura di Chiara Concari

**Vuoi fare delle osservazioni,
delle critiche, delle proposte?**
scrivi a redazione@lapisonline.it

**Vuoi segnalare problemi di spedizione
o informazioni sull'abbonamento?**
scrivi a info@lapisonline.it

Vuoi uno spazio pubblicitario su l'apis?
scrivi a pubblicita@lapisonline.it

Questo numero è stato chiuso in
redazione il 14 ottobre 2024



In copertina

Foto di Eleonora Bassi

Editoriale

di Francesco Panella

Agricoltori custodi del pianeta Terra?



Una grossolana bufala rimbalza, senza obiezioni di sorta, su tutti i media. Un concetto in apparenza banale, semplice, per di più proposto con sfacciato convincimento e... senza tema di smentita.

All'avvio del 2024 gli agricoltori in subbuglio denunciavano la crisi della loro attività, definendola così: "Agricoltura = Natura = Ambiente".

E istituzioni, amministratori ben accodati, a ribadire le priorità di produrre cibo, sostenere chi lo produce, accompagnando il tutto con la pedestre... equazione semplicistica.

È vero oramai la maggioranza dell'umanità vive purtroppo nelle città e la natura la contempla, la ama e la vive su video, ma ciò non giustifica poter impunemente raccontare e propalare favole.

Alcune migliaia di anni or sono nella Mezzaluna fertile un primo ed elementare gesto ha costituito il punto di svolta dell'umana civiltà: scegliere quale pianta seminare. In natura sono variegati ed efficienti i sistemi delle piante nel disperdere i semi per la priorità d'assicurare la riproduzione della specie. Nel Neolitico i primi gruppi umani da cacciatori/raccoglitori nomadi sono diventati stanziali e coltivatori di cereali selvatici grazie anche all'avvio e consolidamento della selezione di varietà che non perdevano i semi. Una nuova sinergia fra specie diverse destinata a cambiare così il ciclo di vita e natura del Pianeta: coltivare una pianta che facilitava la raccolta dei semi e che stentatamente sarebbe riuscita a riprodursi da sola, garantendone la sopravvivenza. Da allora in poi l'umana interazione, grazie allo sviluppo dei metodi di coltivazione e allevamento per l'energia primaria del cibo, ha modificato se non distrutto e cancellato

moltissimi cicli vitali, specie e habitat per fare spazio a poche specie e a colture sempre più intensive e di varietà ridotta.

L'agricoltura ha così garantito la prosperità umana con un diverso, "innaturale" e in divenire equilibrio fra specie domesticate e specie spontanee, con una qualche e nuova armonia del vivente fra umani e non umani. Ha quindi svolto, e svolge tutt'ora seppur sempre meno, un importante ruolo di presidio e gestione dell'ambiente, ad esempio per l'equilibrio idrogeologico dei territori.

Ma con il progressivo affermarsi della "Rivoluzione verde", incentrata unicamente alla moltiplicazione della produzione, è andata sempre più perdendosi ogni sinergica reciprocità.

Oggi il sistema agroindustriale spande in natura milioni di tonnellate l'anno di pesticidi e di biocidi, alleva (per lo più in bio-lager) ben 87 miliardi di animali¹. Tant'è che dal nuovo millennio la produzione globale annuale di sostanze chimiche è raddoppiata, fino a raggiungere oltre 2 miliardi di tonnellate, con previsioni di crescita dell'85% entro il 2030.

Siamo così giunti sulla soglia della lacerazione di ogni possibile equilibrio per lo sfinimento, la disintegrazione del presupposto indispensabile alla coltivazione: la fertilità delle terre coltivabili. L'indice di fertilità dei suoli ha una sua naturale ed efficace carta di tornasole: la presenza di carbonio organico. In generale, il contenuto di carbonio organico dovrebbe quantomeno essere superiore al 2% nei suoli agrari. Numerosi studi scientifici certificano che i recenti decenni di agricoltura intensiva hanno determinato una diminuzione drastica e una deriva verso l'inaridimen-



Francobollo speciale indiano, per celebrare il XX World's Poultry Congress, Nuova Delhi, 1996, dedicato al gallo bankiva, gallo rosso della giungla, addomesticato in Asia più di 5000 anni fa. Una caratteristica comportamentale comune di maschi e femmine è la silenziosità: non starnazzano mai e il maschio corteggia in assoluto silenzio. Le odioerne galline sono state ibridate con allevamento selettivo da antiche civiltà, per ottenere la deposizione d'uova in ogni periodo dell'anno, a differenza dell'antenato selvatico più prossimo, che deponeva le uova solo stagionalmente. La gallina è oggi l'animale più allevato a livello globale e la principale fonte di produzione di proteine di origine animale (carne e uova) per la specie umana

¹ <https://www.ipbes.net/global-assessment>



La fertilità dei suoli... C'era... una volta!

In generale, il contenuto di carbonio organico dovrebbe essere superiore al 2 per cento nei suoli agrari per favorire l'assorbimento di elementi nutritivi da parte delle piante.

Le condizioni di fertilità dei suoli europei purtroppo sono oramai tali per cui in media il 45% dei suoli minerali in Europa ha un contenuto di carbonio organico basso o molto basso.

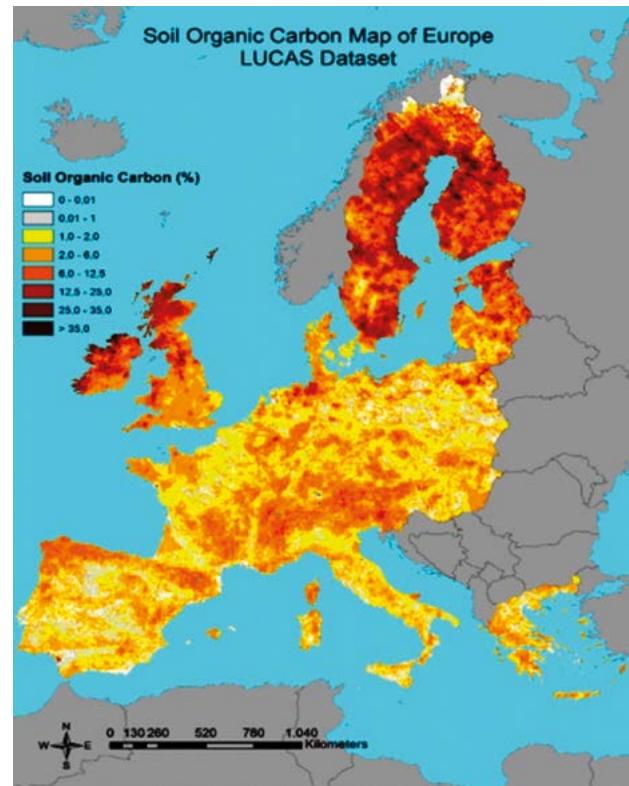
Ormai perlopiù potenzialmente fertili gran parte dei suoli Ue non coltivabili, per latitudine e altitudine!

to. Un recente rapporto della FAO lancia l'allarme su i sistemi agricoli di gran parte del mondo, vicini al "punto di rottura". Presenza e percentuale di carbonio organico a livello mondiale nei suoli coltivati sono in progressiva diminuzione. I dati ci dicono che in media il 45% dei suoli minerali in Europa ha un contenuto di carbonio organico basso o molto basso con ovvi e drammatici effetti non solo sulla fertilità a breve ma anche sui processi di erosione, salinizzazione, inquinamento, desertificazione, perdita di biodiversità, rilascio nell'atmosfera di carbonio. Con ovvie, drammatiche conseguenze sull'effetto serra: un circolo vizioso!

E l'andamento delle nostre api nel 2024 conferma quanto alla tendenza dei dati climatici corrispondano sconvolgimenti epocali. Le attività umane hanno già aumentato le temperature medie globali e il 2024 sarà probabilmente il primo anno in cui le temperature medie supereranno 1,5 °C di riscaldamento per l'anno intero.

C'è purtroppo crescente consenso scientifico sul fatto che l'obiettivo di contenere il riscaldamento globale entro 1,5 °C, rispetto ai livelli preindustriali, traguardo primario delle politiche climatiche dell'ultimo decennio, è oramai quasi certamente fuori portata.

Solo se la smettiamo di raccontare la favoletta, con debita immagine bucolica (del tempo che fu!), dell'agricoltore-custode e riconosciamo che è evidentemente falsa potremo impegnarci per il cambio e la trasformazione positiva del rapporto tra agricoltura, natura e ambiente. Per ripristinare, grazie a gestione agraria più sostenibile, la terra e il suolo degradati, compresi i terreni colpiti da desertificazione, siccità e inondazioni; con ad esempio: la rotazione delle culture, le pratiche di lavorazione dei suoli poco profonde e meno invadenti, l'incorporazione di paglia, i sovesci, le colture di copertura, lo spandimento di ammendanti organici come il compost e il biochar, ecc...ecc...



Nel 1972 Edward Lorenz, matematico e meteorologo USA, incentrò la sua conferenza sul concetto di Alan Turing: "Può il batter d'ali di una farfalla in Brasile provocare un tornado in Texas?". Nel Talmud si dice: *l'uomo deve considerare come se l'umanità fosse composta per metà di persone innocenti e per metà di colpevoli, se uno compie un'azione giusta salva il mondo, se compie un'azione sbagliata lo distrugge. Poiché nessuno sa quale sia il bilancio tra innocenti e colpevoli, ogni azione, anche la più piccola e inconsapevole, diventa decisiva: un'azione che potremmo paragonare a un battito di ali di una farfalla.*

È ora di smetterla di sproloquiare e propinare favole, per invece attivarci con azioni per la transizione ecologica, di smetterla di additarla quale minaccia ma riconoscerla quale opportunità. Siamo ancora a tempo per ri-stabilire un rapporto sinergico fra noi e la complessità del vivente e correggere le tante storture che derivano da una visione distorta incentrata sul solo risultato a breve.

Uno sforzo che implica anche nell'ambito apistico una specifica e attenta riflessione... che ci spetta e... aspetta!



Esiste l'urgenza di una transizione energetica che sia concreta, pragmatica, sostenibile, efficace. Per troppo tempo abbiamo affrontato in modo inadeguato la questione della tutela dell'ambiente e del cambiamento climatico, opponendo artificiosamente fra loro le ragioni della gestione dell'esistente e quelle del futuro dei nostri figli e nipoti.



Dal discorso a Bonn - 28/09/2024 - di Sergio Mattarella, presidente della Repubblica

**Per fare selezione, o per parlarne, serve anche la teoria, oltre la pratica.
Ecco tre testi fondamentali, per formarsi, per aggiornarsi, per farsi una opinione.**

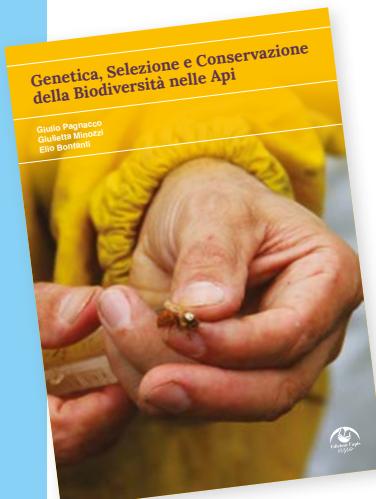
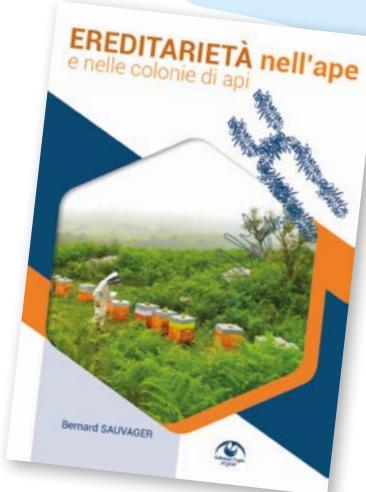
Ereditarietà nell'ape e nelle colonie di api *di Bernard Sauvager*

Edito da Aspromiele - Edizioni lapis visio 2019, 130 pagine

Questo libro, uscito da poco in Francia, è già disponibile in edizione italiana. Il testo, scritto dal bretone Bernard Sauvager, apicoltore, selezionatore e formatore Anercea (Association Nationale des Éleveurs de Reines et des Centres d'Élevage Apicole), dopo un breve ripasso delle nozioni base di genetica e un'introduzione all'epigenetica per comprendere come si trasmettono e si esprimono i caratteri di un individuo, illustra al lettore come i caratteri del Superorganismo possono trasmettersi a un'altra colonia.

In seguito, affronta il ruolo primario della poliandria e l'imprescindibilità della selezione paterna, fino ad arrivare alla descrizione di alcuni accoppiamenti in consanguinità per fissare determinati caratteri in una linea attraverso l'inseminazione strumentale o le stazioni di fecondazione controllate.

Traduttrice del testo originale francese e curatrice dell'edizione italiana dell'opera è l'apicoltrice e redattrice di lapis Chiara Concari.



Genetica, Selezione e Conservazione della Biodiversità nelle Api *di Giulio Pagnacco, Giulietta Minozzi, Elio Bonfanti*

Edito da Aspromiele - Edizioni lapis visio 2020, 108 pagine

Si tratta di un manuale di genetica apistica, così approfondito da essere unico.

È rivolto agli apicoltori più esigenti, ai riproduttori e ai selezionatori, ai tecnici apistici, al mondo accademico e della ricerca. 108 pagine di ragionamenti sulla genetica delle api, una genetica complessa dove molti fattori intervengono.

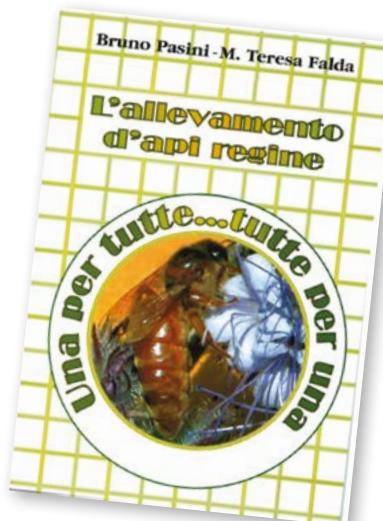
*Genetica/
Biodiversità/
Mutazione ambientale/
Selezione/Cambio
Clima/Conservazione/
Sottospecie*

*Da l'apis tre contributi
fondamentali per: formarsi,
aggiornarsi, nutrire opinioni
fondate, impegnarsi,
concretizzare*

L'allevamento di api Regine: Una per Tutte... Tutte per Una *di Bruno Pasini e M. Teresa Falda*

Edito da Aspromiele (copyright Unaapi) 2005, 194 pagine

Disamina delle alternative di tecnica produttiva nel campo dell'allevamento delle api regine. Un testo su cui si sono oramai formate diverse generazioni di riproduttori. Non si limita alla descrizione delle opzioni tradizionali ma propone la selezione quale fattore indispensabile per reggere la competizione globale. I produttori, in prima persona, possano e debbano, attivarsi per affrontare le sfide che attanagliano il settore. Solamente dal rispetto reciproco di tutti i soggetti in campo e dall'azione sinergica possiamo sperare di attivare attività che, in un tempo accettabile, portino ad alcuni, primi ma concreti, risultati: per la sopravvivenza dell'apicoltura produttiva e per nel contempo fronteggiare l'inquinamento progressivo del patrimonio genetico delle sottospecie in Italia.



*Disponibili nella sezione 'libri' del nostro sito
www.lapisonline.it*



in contemporanea con

SEMINAT

Piante, fiori e frutti della terra
Mostra Mercato

BuonVIVERE
Dire, fare, mangiare

41 a
edizione

APIMELL

7-8-9 marzo 2025

Mostra Mercato Internazionale di Apicoltura,
dei Prodotti e delle Attrezzature Apistiche

International Trade Fair of Beekeeping,
apiary products and equipment

ORARI
venerdì-sabato
9,00 - 18,30
domenica
9,00 - 18,00



Uffici e Quartiere Fieristico
Via Tirotti, 11 - Loc. Le Mose
29122 Piacenza - Tel. 0523 602711
commerciale2@piacenzaexpo.it

www.apimell.it



INGRESSO RIDOTTO **10** euro

coupon da cambiare alle casse
con regolare biglietto SIAE

In ricordo di

Mario Gualdani



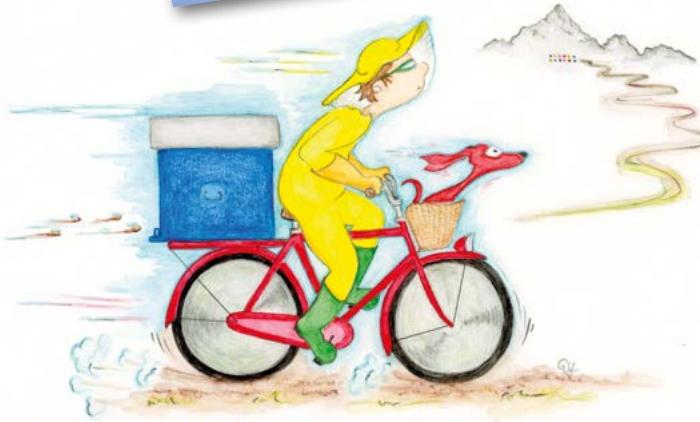
Ai primi di ottobre è mancato Mario Gualdani. Per noi tutti la scomparsa, in silenzio, di una figura come quella di Mario esige un momento di commozione e di riflessione. Ci abbandona uno dei promotori dell'associazionismo in apicoltura, fondatore dell'Aapi insieme ad un gruppo di persone che ha avuto un sogno, un traguardo, una visione di lungo periodo. Per noi tutti Mario è stato uomo buono, onesto, coraggioso e grande innovatore che ha intuito nel lontano 1983 la necessità di mettere in comune le forze per raggiungere degli obiettivi più ambiziosi e affrontare le pesanti sfide del momento. Un uomo che alla fine degli anni 80 montando le prime gru in Italia, contribuì in modo importante alla nascita e allo sviluppo della meccanizzazione in apicoltura. Per tutti aveva un sorriso e una parola gentile, un fare riservato e mai invasivo. Con lui se ne va una parte di quei grandi maestri dal comportamento signorile ed elegante che non disdegnava di dare a tutti una mano, un consiglio, un aiuto. Per questo lo vogliamo ricordare e per questo ci mancherà molto. Buon viaggio, Mario, grazie ancora del bene che hai fatto a noi tutti.

Claudio Cauda



Il libro che mancava,
di cui tutti sentivamo la necessità!
Scopriamo come aiutare il nostro corpo
quando non ce la fa più...

Prepariamo la Stagione perfetta!



Un libro originale, che parla in modo semplice di fisioterapia, di allenamento, di anatomia... Approfondito e divertente, arricchito con molti disegni e fotografie.

Prepariamo la Stagione perfetta

Ogni volta che incontriamo dei colleghi, nei Convegni o nelle riunioni associative, ci troviamo sempre più malconci: quasi tutti abbiamo dolori alle ginocchia, ai polsi, ai gomiti, alla schiena, al collo, ai talloni... Giovani e anziani, femmine e maschi, nomadi e stanziali, gru e noce gru, 10 e 12 favi, piccoli e grandi numeri di pezzi, e, tutti siamo a pezzi! Così doloranti e ammaccati, ci guardano con facce rassegnate, e ci diciamo che un inverno di riposo sul divano ci guarirà.

Invece il riposo sul divano non ci guarirà, anzi in molti casi farà più male che bene.

Per prepararsi alle stagioni peggiori non serve il riposo sul divano, serve lallenamento.

Lallenamento deve partire in autunno, prima che iniziati gli sforzi continui, e deve proseguire il più possibile anche in piena stagione.

Come prepararsi alla stagione è uno dei temi del libro.

Ma questo libro ci fa capire anche che non basta pigliarsi o sollevare pesi, se ti capita cosa sono i muscoli, i tendini, i legamenti tra elbo e sforno, tra respiro e fatica, ci presenta più di cento esercizi e con foto per preparare una Stagione perfetta: ci spiega perché nascono i dolori, le infiammazioni, come distinguere i vari dolori, come affrontare un dolore, il gelo, il caldo, lo stretching prima e dopo, le posizioni e gli altri ausili che ci aiutano in un momento critico.

Questo libro è nato nel campo apicoltura, ma è utilissimo dato anche per le altre professioni.

Tutti da chi si è nato nel campo apicoltura, ma a chi guida da mattina a sera, da chi sta sempre in piedi a chi si arrampica a chi intona, tutti dovrebbero preparare il corpo agli sforzi, tutti dovrebbero conoscerlo per non farsi male e sapere come aiutarlo quando il male arriva.

L'autrice

Ombretta Ugolini è nata a Bergamo nel 1979. Si è laureata in Conservazione dei Beni Culturali, ma lo sport è sempre stato protagonista della sua vita. Tra palestre e piscine, dal trastullo è arrivata al vichingo professionistico, trasformando una passione in lavoro. Con l'obiettivo, ora realizzato, di aprire una palestra e uno studio massoterapico con suo marito, ha ripreso gli studi in Massoterapia, ampliando un percorso formativo iniziato molti anni prima.

Ancora degli anni, e un incontro d'amore di Madre Natura, nella sua famiglia è entrato un po' di tutto: dai gatti tartaneghe, dagli insetti stecche ai bachi da seta... le api non potevano mancare! Dotata di molto entusiasmo e pochissimo senso della misura, due alveari sono diventati quattro, sei, sedici, trenta, ottanta... una piccola azienda familiare!



Il curatore
Andrea Raffinetti, tecnico apicistico Aspromiele, redattore di lapis rivista di apicoltura



Con più di
100 fotografie
di esercizi!



Lo trovi nello shop di lapis

www.lapisonline.it

info@lapisonline.it



Come abbonarsi



Italia
35,00 €

Europa
60,00 €

Paesi extra
europei
70,00 €

l'apis viene spedito a chi è in regola con l'abbonamento, rispettando le seguenti scadenze:

- n.1** Gennaio
- n.2** Febbraio
- n.3** Marzo
- n.4** Aprile/Maggio
- n.5** Giugno/Luglio
- n.6** Agosto
- n.7** Settembre/Ottobre
- n.8** Novembre
- n.9** Dicembre

Abbonamento annuale per 9 numeri

▪ **euro 35,00** spedizione in abbonamento postale + versione sfogliabile online

da versare sul C.C.P. **N.23728108** intestato ad

Aspromiele, Via Drovetti, 5 10138 Torino

oppure tramite bonifico bancario (info su www.lapisonline.it)

IBAN IT43R0538710400000038538861



Puoi sfogliare i numeri precedenti della rivista
visitando il nostro sito

www.lapisonline.it